

COMUNICATO STAMPA

APPROVATO IL PROGETTO DI SCISSIONE PARZIALE PROPORZIONALE DI ASTALDI IN FAVORE DI WEBUILD

- **I Consigli di Amministrazione di Webuild e Astaldi hanno approvato l’Operazione di scissione con il parere favorevole dei rispettivi Comitati Parti Correlate. Il progetto sarà sottoposto all’approvazione delle assemblee di Astaldi e Webuild previste per il 29 e 30 aprile 2021**
- **Confermate integralmente le linee guida dell’operazione comunicate lo scorso 15 marzo**
- **Efficacia dell’operazione stimata per il 1° agosto 2021**

Milano, 21 marzo 2021 - Facendo seguito a quanto comunicato in data 15 marzo 2021, i consigli di amministrazione di Webuild S.p.A. e Astaldi S.p.A. hanno approvato il progetto comune di scissione parziale proporzionale di Astaldi (“Società Scissa”) in favore di Webuild (“Società Beneficiaria”).

Principali termini e condizioni della scissione

L’Operazione è stata strutturata al fine di realizzare, anche sul piano societario, la separazione fra (i) la gestione delle attività facenti capo al ramo in continuità di Astaldi (comprensivo delle attività relative all’edilizia, alle costruzioni infrastrutturali, all’impiantistica, allo studio, alla progettazione, al trasporto, alla manutenzione, al facility management e alla gestione di sistemi complessi, destinate alla prosecuzione in continuità), che saranno integrate in Webuild per effetto della scissione, e (ii) il Patrimonio Destinato costituito da Astaldi nell’ambito del Concordato, che sarà invece mantenuto nella titolarità della Società Scissa, assicurando, in ogni caso, la compiuta tutela delle ragioni dei creditori concorsuali di Astaldi, nel rispetto degli obblighi assunti da quest’ultima ai sensi del Concordato.

Il Rapporto di Cambio, individuato dalle due società con il supporto dei rispettivi primari advisor finanziari, è stato confermato in misura pari a n. 203 azioni ordinarie Webuild per ogni n. 1.000 azioni ordinarie Astaldi. La congruità di tale rapporto dovrà essere attestata dalla relazione che sarà emessa da PKF Italia S.p.A., società nominata in data 11 febbraio 2021 dal Tribunale di Milano quale esperto comune per le finalità di cui agli artt. 2501-sexies e 2506-ter, comma 1, del Codice civile.

L’Operazione avrà effetti sostanzialmente neutrali sulla posizione degli azionisti e dei portatori di strumenti finanziari di Astaldi, posto che:

- nessuno degli azionisti di Astaldi manterrà alcuna partecipazione nella Società Scissa, ricevendo invece nuove azioni ordinarie Webuild sulla base del Rapporto di Cambio;
- Webuild emetterà due distinte tipologie di *warrant*, in sostituzione rispettivamente: (i) dei “warrant antidiluitivi”, che sono attualmente destinati a Webuild e volti ad assicurare a quest’ultima l’assenza di una variazione nella propria partecipazione in Astaldi in caso di sottoscrizione delle azioni Astaldi riservate ai creditori chirografari di quest’ultima; e (ii) dei “warrant finanziatori”, emessi da Astaldi in esecuzione del Concordato e destinati agli istituti finanziari che hanno messo a disposizione nuove risorse nel corso della procedura concordataria, onde assicurare a tali istituti la facoltà di sottoscrivere una partecipazione

nel capitale azionario di Astaldi;

- più precisamente, i nuovi “warrant antidiluitivi” saranno assegnati agli azionisti Webuild proporzionalmente alla partecipazione detenuta dagli stessi nella Società Beneficiaria alla data di efficacia della scissione, di talché, in caso di emissione di nuove azioni di Webuild in favore di ulteriori creditori chirografari nell’ambito del Concordato, non vi sia variazione nella partecipazione al capitale di Webuild dei rispettivi assegnatari; i nuovi “warrant finanziatori” saranno invece assegnati ai medesimi titolari dei warrant finanziatori di Astaldi e consentiranno a questi ultimi di sottoscrivere un numero di azioni ordinarie Webuild determinato tenuto conto del Rapporto di Cambio;
- gli eventuali creditori chirografari di Astaldi, che dovessero essere riconosciuti come tali successivamente alla data di efficacia della scissione, avranno diritto a ricevere azioni ordinarie di Webuild e conserveranno il diritto a ricevere da Astaldi strumenti finanziari partecipativi a valere sul Patrimonio Destinato, in conformità al Concordato;
- i beni, i diritti e gli obblighi afferenti al Patrimonio Destinato resteranno nella titolarità della Società Scissa, mantenendo impregiudicato il vincolo di destinazione del Patrimonio Destinato nel rispetto del Concordato di Astaldi;
- il capitale sociale di Astaldi post-scissione sarà azzerato e contestualmente ricostituito con sottoscrizione di nuovo capitale da parte di una costituenda fondazione, che accompagnerà, in qualità di socio unico della Società Scissa, la gestione e l’ordinata dismissione del Patrimonio Destinato secondo la proposta concordataria.

Razionale dell’operazione

Nel più ampio contesto del Progetto Italia, l’operazione rappresenta la naturale evoluzione e, di fatto, la tappa conclusiva e fisiologica del percorso di integrazione avviato, nel corso del 2019, con la presentazione dell’offerta di Webuild a supporto della proposta concordataria di Astaldi, e proseguito senza soluzione di continuità fino alla data odierna, attraverso l’ingresso di Webuild nel capitale sociale di Astaldi, avvenuto nel mese di novembre 2020, e la complessa manovra finanziaria di supporto, che ha dato continuità a una realtà industriale di rilievo internazionale quale quella della stessa Astaldi, salvaguardandone i livelli occupazionali.

La scissione consentirà di integrare appieno le due realtà industriali, coerentemente con la finalità di creazione di un grande player delle infrastrutture italiano che potrà contribuire allo sviluppo infrastrutturale del paese. Inoltre, come precedentemente comunicato, Webuild e Astaldi stimano che dall’operazione possano conseguire rilevanti benefici operativi, economici e finanziari per il Gruppo e una maggiore liquidità dei titoli azionari per gli azionisti di Astaldi, i quali potranno beneficiare, conseguentemente e direttamente, della crescita delle attività integrate del Gruppo Webuild.

Composizione stimata dell’azionariato a seguito della scissione

La tabella di seguito riporta una stima della composizione dell’azionariato rilevante di Webuild a esito della Scissione, predisposta sulla base delle informazioni disponibili alle due società alla data del presente comunicato e senza considerare il potenziale effetto derivante dall’eventuale esercizio di “warrant finanziatori” da parte dei portatori di tali strumenti.

Azionariato Webuild	% Capitale Sociale	
	Attuale	Stima alla data di efficacia della scissione
Salini Costruttori	45,0%	40,4%
CDP Equity	18,7%	16,8%
Unicredit	5,4%	5,4%
Intesa Sanpaolo	5,3%	5,2%
Banco BPM	0,7%	0,9%
Azioni Proprie	0,2%	0,5%
Free Float	24,9%	30,8%
Totale	100%	100%
Totale n. Azioni (m)	892,2	994,0

Condizioni sospensive ed efficacia della scissione

Il Progetto di Scissione sarà sottoposto all'approvazione delle assemblee straordinarie di Astaldi e di Webuild previste, rispettivamente, per il 29 e il 30 aprile 2021. Non è previsto alcun diritto di recesso per gli azionisti delle due società che non concorrano alla relativa deliberazione.

Subordinatamente all'approvazione assembleare e alle ulteriori condizioni di legge, l'efficacia della scissione sarà sospensivamente condizionata all'emissione del provvedimento del Tribunale di Roma di avvenuta esecuzione del Concordato, atteso entro il mese di luglio 2021, al rilascio dei necessari consensi da parte degli istituti finanziatori di Webuild e di Astaldi ai sensi dei rispettivi contratti di finanziamento e alla sottoscrizione da parte della costituenda fondazione dell'aumento di capitale della Società Scissa a essa riservato.

Fermo quanto precede, la data di efficacia della scissione, a fini civilistici, contabili e fiscali, coinciderà con il primo giorno del mese successivo alla data dell'ultima delle iscrizioni dell'atto di scissione presso il Registro delle Imprese, che le società partecipanti stimano possa intervenire entro la fine del mese di luglio, nel qual caso la scissione acquisterebbe efficacia il 1° agosto 2021.

Accordi strumentali

Nel contesto degli accordi strumentali alla scissione, le Società hanno sottoscritto un accordo volto a regolare, tra l'altro, il subentro di Webuild nelle obbligazioni di Astaldi a esito dell'operazione e che la cui efficacia è subordinata alla stipula ed efficacia dell'atto di scissione. Coerentemente con la prassi in operazioni similari, Webuild ha inoltre assunto separati impegni di manleva in favore degli amministratori, dei sindaci e del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Astaldi in carica, a copertura di eventuali azioni o pretese di terzi relativamente agli atti in esecuzione del Piano e della Proposta concordataria di Astaldi, purché compiuti in conformità all'offerta di investimento a supporto della proposta concordataria che era stata formulata da Webuild nel corso del 2019. Tali impegni troveranno, peraltro, applicazione esclusivamente nei limiti di mancata copertura della polizza assicurativa D&O in *run off* di Astaldi.

Webuild si è inoltre impegnata, anche per conto delle proprie controllate che siano azioniste di Astaldi, a rinunciare a, non promuovere e non votare a favore di azioni di responsabilità per gli atti gestori o deliberativi, compiuti dai predetti esponenti di Astaldi, che siano debitamente riflessi nei bilanci approvati in corso di

carica, nel progetto di bilancio 2020, negli altri documenti depositati presso il Registro delle Imprese e nelle comunicazioni al mercato ex art. 114 del TUF (D.Lgs. 58/1998), salvi i casi di dolo o colpa grave. Considerata la rilevanza di tale pattuizione ai sensi dell'art. 122 del TUF, le parti provvederanno agli adempimenti pubblicitari in materia di patti parasociali nei termini di legge e di regolamento.

Operazione tra parti correlate e documento informativo per operazioni di scissione significative

Webuild e la sua controllata Astaldi hanno applicato la rispettiva procedura in materia di operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza. Pertanto, i consigli di amministrazione delle due società hanno approvato il Progetto di Scissione previo motivato parere favorevole dei rispettivi Comitati parti correlate, i quali, anche tenuto conto dei pareri di congruità, da un punto di vista finanziario, del rapporto di cambio rilasciati dai rispettivi *advisor* indipendenti, vale a dire Lazard (quanto al Comitato di Webuild) ed Equita (quanto al Comitato di Astaldi), hanno attestato la piena sussistenza dell'interesse sociale al compimento dell'operazione e la convenienza e correttezza sostanziale delle relative condizioni.

Entrambe le società, ciascuna per quanto di propria competenza, pubblicheranno il documento informativo di cui all'Allegato 4 al regolamento CONSOB n. 17221/2010 entro il prossimo 26 marzo.

Almeno 15 giorni prima della data prevista per l'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione della scissione, Webuild metterà inoltre a disposizione dei propri azionisti il documento informativo di cui all'art. 70, comma 6, del Regolamento CONSOB n. 11971/99.

Documentazione relativa alla scissione

La documentazione societaria relativa alla scissione di cui agli artt. 2501-septies e 2506-ter, comma 5, del codice civile, comprensiva del Progetto di Scissione e delle rispettive relazioni illustrative degli organi amministrativi, sarà depositata nei termini di legge e di regolamento e resa disponibile per la consultazione, quanto ad Astaldi, sul sito *internet* www.astaldi.com, sezione "Governance - Assemblee Azionisti/Obbligazionisti" e, quanto a Webuild, sul sito *internet* www.webuildgroup.com, sezione "Governance - Assemblee Azionisti/Obbligazionisti".

* * *

Webuild è stata assistita da BofA Securities come *advisor* finanziario e dagli studi Giliberti Triscornia e Bonelli Erede come *advisor* legali. Partners ed EY hanno assistito i Consigli di amministrazione, rispettivamente, di Webuild e Astaldi in qualità di *advisor* finanziari, mentre Lazard ed Equita, in qualità di *advisor* finanziari indipendenti, hanno supportato i comitati per operazioni tra parti correlate, rispettivamente, di Webuild e Astaldi.

* * *

Il presente comunicato non può essere distribuito, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America (come definiti nella Regulation S contenuta nello US Securities Act del 1933 e successive modifiche - "US Securities Act"), Canada, Giappone o in qualsiasi altro Paese nel quale l'offerta o la vendita di strumenti finanziari sarebbero vietate ai sensi di legge. Il presente comunicato non costituisce, né è parte di, un'offerta di vendita al pubblico di strumenti finanziari o una sollecitazione all'acquisto o alla vendita di strumenti finanziari, né vi sarà alcuna offerta di strumenti finanziari o sollecitazione all'acquisto o alla vendita in giurisdizioni nelle quali tale offerta o sollecitazione sia vietata ai sensi di legge. Gli strumenti finanziari menzionati nel presente comunicato non sono stati, e non saranno, oggetto di registrazione, ai sensi dello

US Securities Act e non potranno essere offerti o venduti negli Stati Uniti d'America in mancanza di registrazione o di un'apposita esenzione dalla registrazione ai sensi dello US Securities Act. Non verrà effettuata alcuna offerta al pubblico, o sollecitazione a vendere o ad acquistare, strumenti finanziari negli Stati Uniti d'America ovvero in qualsiasi altro Paese.

This press release shall not be distributed, whether directly or indirectly, in the United States of America (as defined in Regulation S contained in the US Securities Act of 1933, as subsequently amended - "US Securities Act"), in Canada, Japan, or in any other country where the offer or the sale of securities would be forbidden by the law. This press release is not, and is not part of, an offer or sale of securities to the public or a solicitation to purchase or sell securities, and there will be no offer of securities or solicitation to sell or purchase securities in any jurisdiction where such offer or solicitation would be forbidden by the law. The securities mentioned in this press release have not been and will not be registered under the US Securities Act and may not be offered or sold in the United States of America without a registration or a specific exemption from registration under the US Securities Act. No offers of the securities to the public or solicitation to sell or purchase securities shall be made in the United States of America or in any other country.

Webuild, il nuovo Gruppo che nasce nel 2020 da Salini Impregilo, è uno dei maggiori global player nella realizzazione di grandi infrastrutture complesse per la mobilità sostenibile, l'energia idroelettrica, l'acqua, i green buildings (sustainable mobility, clean hydro energy, clean water, green buildings), supportando i clienti nel raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile - SDG. Il Gruppo è l'espressione di 115 anni di esperienza ingegneristica applicata in 50 paesi in cinque continenti, con 70.000 dipendenti tra diretti e indiretti, di oltre 100 nazionalità. Riconosciuto per 5 anni da Engineering News - Record (ENR) come prima società al mondo per la realizzazione di infrastrutture nel settore acqua (dighe, progetti idraulici e di smaltimento acque reflue, impianti di potabilizzazione e dissalazione), dal 2018 è incluso nella top ten del settore ambiente ed è anche leader nel settore della mobilità sostenibile (in particolare metropolitane e ferrovie, oltre a strade e ponti). Firmatario del Global Compact delle Nazioni Unite, il Gruppo esprime le sue competenze in progetti come le metropolitane di Milano M4, Grand Paris Express, Cityringen di Copenhagen, Sydney Metro Northwest in Australia, Red Line North Underground a Doha, Linea 3 Metro a Riyadh; le linee ferroviarie ad alta velocità in Italia; il nuovo Ponte di Genova in Italia e il nuovo Gerald Desmond Bridge a Long Beach, California; l'espansione del Canale di Panama; l'impianto idroelettrico Snowy 2.0 in Australia; la diga di Rogun in Tajikistan; l'Anacostia River Tunnel e il Northeast Boundary Tunnel a Washington D.C.; lo stadio Al Bayt, che ospiterà la coppa del mondo del 2022 in Qatar. Alla fine del 2019 ha registrato un valore complessivo di nuovi ordini di €8,1 miliardi, un portafoglio ordini totale di €36,2 miliardi, con oltre l'85% del backlog costruzioni relativo a progetti legati all'avanzamento degli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite, e il 60% relativo a progetti focalizzati alla riduzione di emissioni di gas serra. Webuild, soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Salini Costruttori S.p.A., ha sede in Italia ed è quotata presso la Borsa di Milano (Borsa Italiana: WBD; Reuters: WBD.MI; Bloomberg: WBD:IM).

[Ulteriori informazioni su www.webuildgroup.com](http://www.webuildgroup.com)



Contatti:

Relazioni con i Media

Gilles Castonguay

Tel. +39 02 444 22 177

email: gr.castonguay@webuildgroup.com

Investor Relations

Amarilda Karaj

Tel +39 02 444 22476

email: a.karaj@webuildgroup.com